REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 50 DEL - 2 SET. 2020

OGGETTO: approvazione dell'Analisi di Rischio e richiesta di chiusura del procedimento ambientale con restituzione agli usi legittimi dell'area ex Paolini e Villani in via F.lli Bandiera a Marghera di proprietà del Comune di Venezia. Catastale Fg. 3 mapp.le 127 sezione di Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale con restituzione agli usi legittimi dell'area ex Paolini e Villani in via F.lli Bandiera a Marghera di proprietà del Comune di Venezia.

Il documento dal titolo "*Esiti risultati indagini eseguite su area ex Paolini e Villani a Marghera, e valutazione Analisi di Rischio delle acque sotterranee*" è stato trasmesso dal Comune di Venezia, acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 117149 in data 22/03/2017, integrato dal documento dal titolo "*Area Ex Paolini & Villani a Marghera - Piano di caratterizzazione indagini integrative. Trasmissione documentazione*" trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 22/04/20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 166737 del 24/04/2020.

Sui documenti sopra elencati è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 09/06/2020.

IL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo *"Esiti risultati indagini eseguite su area ex Paolini e Villani a Marghera, e valutazione Analisi di Rischio delle acque sotterranee"* acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 117149 in data 22/03/2017;

- il documento di cui sopra è stato esaminato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 23.05.2017 la quale ha valutato positivamente il documento di cui trattasi richiedendo specifiche prescrizioni;

- il Comune di Venezia ha trasmesso il documento dal titolo *"Area Ex Paolini & Villani a Marghera - Piano di caratterizzazione indagini integrative. Trasmissione documentazione"* con nota del 22/04/20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 166737 del 24/04/2020;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 09/06/2020 (**Allegato A**), dal quale risulta che i documenti di Analisi di Rischio e la richiesta di chiusura del procedimento ambientale sono ritenuti approvabili restituendo l'area agli usi legittimi con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

- la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

- il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n 17/90, ivi compresa la presidenza della relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 869 del 19/06/2019 con la quale l'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia viene incardinata sotto la nuova Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera comprese le relative competenze.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.

- la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1378 del 23/09/2019 di adeguamento della denominazione della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera in "Direzione Progetti speciali per Venezia" in quanto maggiormente aderente alle competenze territoriali attribuite alla struttura.

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è approvata l'Analisi di Rischio e richiesta di chiusura del procedimento ambientale con restituzione agli usi legittimi dell'area ex Paolini e Villani in via F.lli Bandiera a Marghera di proprietà del Comune di Venezia inserita nel Fg. 3 mapp.le 127 della sezione di Venezia, trasmessa dal Comune di Venezia come elencato in premessa, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 09/06/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. e restituisce l'area agli usi legittimi;

3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia;

4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

09 giugno 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 207655 del 26/05/20, per il giorno 09 giugno 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in video collegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Comune di Venezia
Area: Comune di Venezia
Titolo: Esiti risultati indagini eseguite su area ex Paolini e Villani a Marghera, e valutazione Analisi di Rischio delle acque sotterranee
Trasmesso con nota del Comune di Venezia e acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. 117149 in data 22/03/2017.

Integrato da:
Titolo: Area Ex Paolini & Villani a Marghera - Piano di caratterizzazione indagini integrative. Trasmissione documentazione.
Trasmesso con nota del 22.04.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 166737 del 24/04/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quanto ripotato nel documento in esame.
Il documento riporta le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 23/05/2017 relativamente al procedimento in corso sull'area "ex Paolini e Villani", di proprietà del Comune di Venezia, ubicata in via Fratelli Bandiera a Marghera-Venezia.
Nel documento viene evidenziato che le indagini eseguite sul comparto terreni e acque di falda non hanno evidenziato superamenti delle CSC e pertanto il sito è stato definito non contaminato. Il Comune chiede pertanto la chiusura del procedimento ambientale specifico.

La dott.ssa Federica Danesin responsabile dell'istruttoria per l'ARPAV sulla base della documentazione esaminata, osserva quanto segue.

1. Si conviene con le conclusioni del documento presentato, riguardante l'area di proprietà denominata Paolini e Villani di proprietà del Comune di Venezia,

limitatamente al fatto che allo stato attuale non vi sono superamenti delle CSC nel comparto suolo e acque.

2. Si ritiene necessario riportare sul certificato di destinazione urbanistica del sito che la variazione della destinazione d'uso dello stesso deve necessariamente comportare una nuova elaborazione dell'analisi del rischio, poiché la concentrazione dei parametri PCB e PCDD/F è superiore ai limiti di CSC ammessi per siti ad uso residenziale (rispettivamente, PCDD/F: 70,8 ng/kg; PCB: 0,575 mg/kg).
3. Riguardo alle acque di impregnazione del riporto, si prende atto della variabilità della direzione di deflusso, evidenziata dal proponente stesso, le cui cause potrebbero essere le fluttuazioni annuali della falda, l'attività antropica, la natura dell'acquifero stesso e l'esiguità dei dati coinvolti nell'analisi. Con riferimento alle acque di impregnazione del riporto e alle acque di prima falda, si tiene in considerazione che alle condizioni attuali non sussiste rischio sanitario e che non sembra che la contaminazione abbia origine dal sito in oggetto. Tuttavia, data la caratteristica di mobilità di tale matrice e l'incertezza riguardo alla direzione di deflusso, si preme segnalare all'Ente procedente, ai fini della tutela sanitaria e ambientale, il permanere nell'intorno del sito di falde contaminata (quantomeno da sostanze clorurate) che potrebbero causare rischio alla salute pubblica e danni ai comparti ambientali.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia concorda con le conclusioni riportate nel documento in esame e ritiene che il procedimento possa chiudersi.

Dopo discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene di approvare l'Analisi di Rischio e chiudere il procedimento ambientale in merito al sito di cui trattasi, restituendo l'area agli usi legittimi attuali con le seguenti prescrizioni operative:

1. Deve essere riportato sul certificato di destinazione urbanistica che un'eventuale variazione della destinazione d'uso del sito (da colonna B di riferimento attuale a colonna A di cui la tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs 152/06) o del suo utilizzo, deve necessariamente comportare una nuova elaborazione dell'Analisi del Rischio, poiché la concentrazione dei parametri PCB e PCDD/F è superiore ai limiti di CSC ammessi per siti ad uso residenziale (rispettivamente, PCDD/F: 70,8 ng/kg; PCB: 0,575 mg/kg) e il permanere nell'intorno del sito di falde contaminata caratterizzate da mobilità e l'incertezza riguardo alla direzione di deflusso.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
Dott. Paolo Campaci

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa F. Danesin - ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa S. fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia